

**La scheda**

Ecco qual è l'iter da seguire per offrire un tetto temporaneo ai ragazzini oggi ospitati dalle 78 comunità siciliane

I servizi sociali prima tappa per i genitori le associazioni in campo con i richiedenti

CLAUDIA BRUNETTO

CISONO i 33 sistemati a Caltagirone. 124 accolti in una struttura di Piana degli Albanesi, i 10 di Santa Cristina Gela, i 34 ancora al centro di accoglienza di Lampedusa e tanti altri distribuiti nelle 78 comunità della Sicilia. Sono i minori stranieri non accompagnati, partiti da soli dal loro Paese di origine o rimasti soli dopo la traversata. Per loro, da più parti, è arrivato l'appello a favore dell'affidamento familiare. Lo ha lanciato Rosario Crocetta, presidente della Regione siciliana, ma lo lanciano ogni giorno gli operatori di Save the Children che ora dopo ora aggiornano la lista dei bambini senza mamma e papà.

«Ci sono comuni virtuosi — dice Viviana Valastro di Save the Children — che promuovono l'istituto dell'affido, una prassi che può aiutare tanti minori soli che non hanno neppure un parente da raggiungere in qualche parte d'Europa. Abbiamo preparato un disegno di legge, adesso incardinato alla Camera, proprio su questo. Mac'è ancora tanto da fare».



Prima tappa dei genitori affidatari sono i servizi sociali comunali

Ma cosa deve fare una coppia sposata, convivente o anche un single per proporsi come "famiglia" affidataria, quando i minori vengono trasferiti dalla pubblica autorità in un luogo sicuro, come quelli adesso a Caltagirone?

Se non si è già inseriti nella banca dati dei singoli Comuni di residenza come nuclei idonei all'affidamento, è necessario iniziare un iter burocratico. La prima cosa è contattare gli uffici dei servizi sociali territoriali. Dopo la

prima telefonata cominciano una serie di incontri per conoscere l'aspirante genitore temporaneo e stilare così un profilo della tipologia di affido. «Dipende dalla composizione del nucleo familiare — dice Mariolina Terruso, del centro affidi del Comune di Palermo — e dalle abitudini di vita. Si cerca sempre di conciliare i desideri del richiedente con le esigenze del minore, proprio per garantire l'esito positivo dell'affido. In ogni caso



chi intende fare quest'esperienza unica e complessa allo stesso tempo, deve essere preparato».

L'iter, finalizzato a rientrare nei database dei Comuni come famiglia idonea, può durare anche quattro, cinque mesi. Una famiglia idonea, poi, può bussare anche alle porte dei comuni diversi da quello di residenza.

L'ultima parola sui provvedimenti al giudice tutelare o al Tribunale per i minorenni

Quando l'affido non è richiesto dalla famiglia naturale ai servizi sociali, dunque non è consensuale, l'ultima parola in ogni caso spetta al giudice tutelare o al tribunale per i minorenni.

E se l'affido è più semplice quando si tratta di bambini piccoli, non è lo stesso per gli adolescenti. I minori stranieri non accompagnati spesso hanno fra i 14 e i 17 anni. «Non è facile — dicono dall'ufficio nomadie immigrati del Comune di Palermo —

Si tratta di ragazzi che cercano la loro indipendenza e che quindi trovano un ambiente più favorevole nei gruppi-appartamento con altri coetanei».

Adesso anche l'associazione Amici dei bambini che opera a livello internazionale ha lanciato la campagna "Bambini in alto mare. Non restare a guardare". In soli tre giorni, sono 50 le famiglie che hanno contattato l'associazione per avviare l'iter di affidamento di un minore migrante. «Il nostro compito — dice Marco Griffini, presidente dell'associazione — è quello di fare da garanti per queste famiglie e di dialogare con i servizi sociali territoriali e con i tribunali per i minorenni. In quest'emergenza manca una cabina di regia e a pagarne le spese sono i minori. Non c'è una rete delle associazioni che lavorano sullo stesso fronte, così è difficile trovare soluzioni. Abbiamo messo in campo l'affido, ma anche strutture, case e stanze per accogliere donne con bambini». Gli amici dei bambini saranno presto a Lampedusa per mettere a disposizione delle famiglie dell'isola i loro operatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA